

“Ciao Delia, donna sensibile e combattiva”

Pubblicato: Lunedì 20 Aprile 2015



E' stata una cerimonia semplice ma molto partecipata e commossa quella che ha accompagnato **Delia Cajelli** nel suo ultimo viaggio prima della sepoltura. La **direttrice artistica del teatro Sociale** è stata l'anima del palcoscenico più importante e antico di Busto Arsizio per 45 anni e i cittadini che l'hanno conosciuta e apprezzata non hanno fatto mancare la loro presenza riempiendo la basilica di San Giovanni fino all'ultima fila. Presenti anche il sindaco **Gigi Farioli**, l'assessore Fantinati, molti allievi del teatro e colleghi. L'ha ricordata il prevosto di Busto, **monsignor Severino Pagani**, l'ha ricordata **don Matteo Cascio**, della quale è stato allievo nei corsi di recitazione da lei organizzati al Sociale, ma anche una rappresentante del gruppo dei collaboratori della liturgia del santuario della Madonna dell'aiuto, al quale partecipava da vera devota della Madonna.

«Nutro per lei un profondo senso di gratitudine per Delia che è stata geniale, determinata, sensibile, combattiva, una grande personalità – ha detto don Matteo – credo che la morte cristiana sia come la chiusura di un sipario quando i personaggi muoiono ma gli attori restano vivi e ritrovano la verità». Per monsignor Pagani Delia Cajelli «aveva il dono del saper insegnare» mentre un amico di famiglia ha letto il messaggio del marito «se mi ami non piangere»- ha detto rivolgendosi alla moglie. Grande il dolore di tutta la famiglia della donna e di tutta la comunità che gravita intorno al teatro Sociale, la casa di Delia Cajelli che è stata anche la sua camera ardente dove in moltissimi hanno voluto omaggiare il suo spirito combattivo e la sua grande tenacia nel preservare un luogo di tutti i bustocchi e bustesi.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

